

# **LABEO**

**RASSEGNA DI DIRITTO ROMANO**

**JOVENE - 15 (1969) 3 - NAPOLI**

## LABEO

*A cinque secoli dalla nascita, dopo gli studi approfonditi e pacati che finalmente sono stati dedicati alla sua grande figura, non è più necessario difendere Nicolò Machiavelli (« the old Nick » chiamarono il diavolo gli antipapisti inglesi) dalle accuse di machiavellismo. E' opportuno invece porre il problema di un riesame delle sue opere che vada al di là del tentativo di ricostruire di lui il pensiero politico. Egli fu anche, e insieme, un grandissimo storico di Roma, se non sul piano della precisione erudita (che gli fu 'latinamente' indifferente: si pensi a Vico e a Montaigne), sul piano della penetrazione intima negli eventi del passato, e della individuazione dei loro significati determinanti per il ripensamento della vicenda umana.*

*Non pensiamo tanto, in questo momento, al « Principe », quanto pensiamo ai « Discorsi sulla prima deca di Tito Livio », che sono un'opera degna di attenta rilettura, o forse, dagli storiografi di Roma, di ammirata scoperta. Scritti tra il 1512 e il 1519, in un periodo particolarmente agitato della agitata vita del Segretario fiorentino, essi denunciano, nelle loro disuguaglianze, ripetizioni e passionate insistenze, tutti i difetti che erano pregio del Machiavelli. Nessuno vi vorrà trovare un'analisi accurata di alcunchè o una sintesi imparzialmente attenta a tutti gli elementi utilizzabili. Ma le intuizioni, gli spunti, le visioni di verità sono tali da aprire in molti tratti, tutti essenziali, la via della luce all'indagine storiografica su Roma.*

*Basti ricordare per tutte le pagine in cui, nel primo libro, vengono intese ed esposte le ragioni profonde della stagione di libertà vissuta da Roma repubblicana nel tratto di tempo che va dalla rivoluzione plebea del quinto secolo avanti Cristo ai Gracchi. « Io dico che coloro che dannano i tumulti intra i Nobili e la Plebe mi pare che biasimino quelle cose che furono prima causa del tenere libera Roma, e che considerino più a' romori ed alle grida che di tali tumulti nascevano, che a' buoni effetti che quelli partorivano; e che e' non considerino, come e' sono in ogni repubblica due umori diversi, quello del popolo e quello de' grandi; e come tutte le leggi che si fanno in favore della libertà, nascano dalla disunione loro, come facilmente si può vedere essere seguito in Roma ».*

*Qui e nelle altre considerazioni che illustrano la tesi, Niccolò Machiavelli va ben oltre la frigida posizione di Polibio, che ammirava di Roma l'equilibrio strutturale della costituzione mista. Egli vede sagacemente, con anticipo di secoli, la necessità della tensione, anzi della lotta sociale tra ceti irremissibilmente contrapposti come garanzia della libertà di tutti e di ciascuno. E precisa in altra pagina questa visione affermando vigorosamente l'indispensabilità di esporre largamente i cittadini ed i magistrati ai processi politici: « quanto sia utile e necessario che le repubbliche con le leggi loro diano onde sfogarsi all'ira che concepe la universalità contro a uno cittadino: perché quando questi modi ordinari non vi siano, si ricorre agli straordinari, e senza dubbio questi fanno molto peggiori effetti che non fanno quelli ».*

*Sì che, non solo è bene che Machiavelli sia celebrato nel centenario della sua nascita dalle pagine di una rivista di diritto romano, ma è doveroso che da queste pagine scaturisca l'invito ai romanisti affinché dedichino i loro studi anche al presso che inesplorato 'storio-grafo'. Un invito che va sopra tutto ai giovani. A quei giovani del giorno d'oggi che tendono giustamente alla dissacrazione della vecchia storiografia ottocentesca ed al ritrovamento di nuovi moduli interpretativi della società e del diritto romano, ma limitano ingiustamente i loro interessi (o dovremmo dire i loro entusiasmi) alle voci possenti di taluni grandi pensatori dei nostri tempi, e trascurano il lievito altrettanto prezioso che si contiene in ciò che Niccolò Machiavelli discorrendo di Roma e dei Romani ha pensato ed ha scritto, ed ha sopra tutto sofferto.*

---